

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.  
SEVERINO PONT. LXXII. CREATO,  
o consacrato del 537 il 1. di Giugno.



Isacio Eſſar-  
go.



**E**V E R I N O Romano, e figliuolo di Labieno, eſſendo ſtato in luogo di Honorio alla catedra di Pietro abſoto, fu da Isacio Eſſarco d'Italia co-  
ferto, Perch'era vana, e nulla in quel tempo la elettione del clero, e  
del popolo, fe gl' Imperatori, o i loro Eſſarchi nō la confeſſauano. An-  
datone adunque Isacio a queſto effetto in Roma, confeſſato, che hebbe il

Pontefice, per non parere d'hauersi indarno, e ſenza premio quella fa-  
ta del viaggio tolta, con l'aiuto d'alcuni Romani, che lo fauoriuano, a guifa d'un publico  
ladrone ne rapì quant'oro, e cofe di pregio nella Chieſa di Laterano ſi ritrouaua; e de' fa-  
cerdoti, che qualche reſiſtentia li fecero, furono poi i principali mandati tutti in exilio,  
percioche moſtraua loro Isacio gran deſtego, perche così ricca Chieſa haueffero, e non ne

ſomminiftraffero qualche parte al Principe per la guerra; maſſimamente che all' hora i  
ſoldati in grand'eſtremità, & inopia di tutte le cofe ſi ritrouauano. Diede vna parte di

queſta preda a ſoldati, un'altra ſe ne portò ſeco in Rauenna, il resto all' Imperatore in Co-  
ſtantinopoli ne mandò. I Saracini, che erano, come ſi è detto; ſtati affoldati da Heraclio,

Saracini for-  
midabili in  
Levanie. perche erano poco pagati ſe ne paſſarono in Soria, e prefero a forza Damasco, ch'era all'-  
Imperio ſoggetta. Et vnitisi poi con gli altri Arabi, che vſcirono di nuovo dalle lor case,  
incitati, & ſpinti dal furor di Mahometto, ne corſero a guifa d'un folgore la Fenicia,  
e l'Egitto, facendo gran ſtrage di quelli, che fateuano all' Imperio loro, & alla legge  
Mahomettana reſiſtenia. Volti poi nella Persia, & ammazzato il Re nemico Ormif-  
da, non prima ſi reſtarono di porne tutto quel Regno a ſangue, e a fuoco, ſin che i Persi

tolfero il giogo, e la legge de' Saracini. Heraclio, che queſta tanta licentia de' Saracini

Heraclio Imper. fece intefo, maſſimamente, che hauenano preſa Antiochia,abitando, che ancora non occu-  
portare da Gierufalem, fece in Costantinopoli la Croce del Salvator noſtro portare; perche  
Costantino poli il legno della Croce Agareni chi Agareni chi molto, che ſi ancora preſa da loro Gierufalem. Eſſendo poi morto Mahometto nella Me-  
diſſero, Greci per ignominia gli Arabi, quaſi nati di Agar ſerui di Abrahamo. Ne paſſò  
che, come ſcriuono alcuni, ſucceſſe in quel principato Califà. Dopò il quale ſucceſſe Halil

che